

## Inchiesta sanità, i giudici: «No alle intercettazioni»

PAGINA 10

### TRIBUNALE

## Inchiesta Sanità, i giudici dicono «no» alle intercettazioni

PERUGIA - Il processo andrà avanti, ma senza le intercettazioni. La decisione del collegio è arrivata ieri pomeriggio: le conversazioni captate dai carabinieri del Nucleo investigativo del Reparto operativo non possono essere ammesse al procedimento relativo al presunto sistema di "gestione" di posti di lavoro pubblici in cambio di voti.

Tra gli imputati l'ex presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti, l'ex assessore alla Sanità, Maurizio Rosi, l'allora direttore dell'Asl 3, Gigliola Rosignoli, l'ex capo di gabinetto del-

la giunta regionale Sandra Santoni, dirigenti e funzionari della Regione. Al centro dell'inchiesta, in particolare, due delibere di Giunta che hanno dato il via libera al "passaggio" di Santoni (dipendente del Comune di Foligno) proprio all'Asl 3, a conclusione dell'incarico come capo di gabinetto.

Le indagini erano approdate verso la presunta malagestione partendo da un'indagine di tutt'altra natura, pur essendo, per il pm Formisano, legate tra loro. Proprio da qui una delle eccezioni delle difese: le intercettazioni erano state disposte per un'ipo-

tesi di reato differente da quella dell'inchiesta sui presunti favori. Allo stesso tempo, sempre per le difese, le ragioni dell'attività investigativa non sarebbero state specificate adeguatamente e le intercettazioni stesse avrebbero oltrepassato i termini per la loro disposizione. Il collegio (presidente Restivo, Cenci, D'Andria) ha accolto le ragioni delle difese. Si torna in aula il 17 marzo.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Di Mario, Ghirga, Tascini, Figorilli, Franceschini, Gentile.

